

L'incubentia

Dagli Stati Uniti il decalogo che sfata tutti i miti del consumo verde

Lasciate accesa la luce in camera

dal nostro corrispondente
FEDERICO RAMPINI

È GUERRA all'eco-chic, l'ambientalismo da ricchi. La battaglia non viene sferrata dalla destra

conservatrice ma da una nuova corrente di «pensiero sostenibile». È una generazione di guru verdi più in sintonia con la maggioranza della popolazione.

SEGUE A PAGINA 23

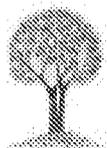
La luce in camera? Lasciatela accesa

Ecco il decalogo che sfata i miti del consumo verde. Per orientarsi evitando i luoghi comuni

(segue dalla prima pagina)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
FEDERICO RAMPINI

Parla ai colletti blu, al ceto medio impoverito dalla recessione, agli immigrati. Cioè quel 69% della popolazione Usa che fugge dai prodotti con l'etichetta "bio" perché troppo cari, un lusso per privilegiati. No, non è vero che fare la spesa eco-compatibile deve costare caro. Questa nuova



tendenza ha il suo decalogo: dieci principi da seguire, capovolgendo i luoghi comuni dell'ambientalismo tradi-

“Adottare uno stile di vita ecologico non significa spendere il doppio per i prodotti”

zionale.

Zaccai Free, 37 anni, autore di libri per bambini, è uno degli esponenti della nuova tendenza. «Adottare uno stile di vita meno distruttivo per il pianeta — dice — non significa andare in cerca di alimenti cari e prodotti per la casa che costano il doppio». Glenn Croston, autore di «Starting Green», è altrettanto

severo con le mode che hanno trasformato il consumo sostenibile in un salasso per i bilanci familiari. «Basta con l'eco-lusso — dice Croston — ci sono scelte quotidiane che si possono fare per proteggere il pianeta e il futuro dei nostri figli, risparmiando». Sotto tiro ci sono le élite progressiste, che hanno trasformato le scelte responsabili in una moda sofisticata. I venture capitalist di San Francisco con le ville coperte di pannelli solari e l'auto elettrica da 200.000 dollari in garage. Gli abitanti dell'Upper West a Manhattan che affollano Whole Foods, il supermercato tutto-bio che sembra una gioielleria. Uno snobismo dagli effetti dissuasivi sul resto della popolazione. «Secondo un'inchiesta di Grail Research — rivela il *Washington Post* — oltre i due terzi degli americani associano i prodotti "verdi" con un prezzo irraggiungibile per il loro potere d'acquisto».

All'americano medio — col mutuo da pagare, le rate sull'automobile, la fatica per arrivare a fine mese — si rivolge invece Shel Horowitz, l'autrice di «Painless Green» ovvero l'ambientalismo indolore. Un elenco di consigli per «aiutare l'ambiente, ridurre il nostro impatto sul cambiamento climatico, tagliare le spese e migliorare la qualità della vita». Consigli semplici alla portata di tutti. Alcuni ci riportano alle abitudini di vita

dei nostri nonni. Usare i ventilatori invece dell'aria condizionata. Riscaldarci meno d'inverno, a costo di indossare il maglione in casa. Lavare le finestre con il semplice alcol. Chiudere il rubinetto dopo aver inumidito lo

spazzolino o la lametta da barba, anziché lasciar scorrere l'acqua. Altri sono suggerimenti hi-tech: installare i nuovi apparecchi che interrompono la corrente quando non stiamo usando la tv o il computer, o le docce ad alta efficienza che riducono di quattro litri al minuto l'erogazione d'acqua senza che ce ne accorgiamo.

Con un'attenzione rigorosa ai costi, il decalogo del nuovo ambientalismo sottopone a un esame severo tutti i vecchi miti del pensiero "sostenibile". Stabilisce quali regole restano valide e quali vanno abbandonate. Partendo da ciò che ci sembra più ovvio. Dobbiamo spegnere sempre la luce quando usciamo da una stanza? Sbagliato, se abbiamo installato le nuove lampadine compatte fluorescenti: accendendo e spegnendole troppo spesso la loro vita si accorcia. E non è vero che costino più care, sulla bolletta elettrica pesano il 25% delle lampadine tradizionale. Al supermercato è giusto fare la spesa orientandosi sulle «etichette verdi»? Spesso è sbagliato, per gli scarsi controlli su quei certificati. Installare pannelli solari? Prima fate isolare l'abitazione per evitare le fughe di calore, è molto più efficace. Comprare prodotti biodegradabili per ridurre l'accumulo nelle discariche? Quasi sempre è inutile, i prodotti che si proclamano tali non si decompongono abbastanza rapidamente. Molto meglio ridurre gli sprechi, per dare un contributo immediato all'emergenza rifiuti.

Comprare un'auto ibrida? Mezzi pubblici e bicicletta restano molto più verdi, e ovvia-

mente meno cari. Vale la pena spendere dal 20% al 40% in più comprando dall'agricoltura biologica, perché sono più sani e più nutrienti? Il sovrapprezzo è giustificato in alcuni prodotti come pesche, mele, mandarini, lattuga, uva. Non vale la pena invece per quella frutta e verdura che anche nell'agricoltura tradizionale ha una bassa intensità di sostanze chimiche inquinanti: dal cavolo al pomodoro. Comprare dall'agricoltura locale per ridurre le emissioni di CO2? In realtà il trasporto contribuisce all'11% delle emissioni carboniche dell'agricoltura, il resto è legato ai metodi di produzione. Molto meglio, sia per la salute che per il portafoglio, ridurre il

Usare i ventilatori invece dell'aria condizionata, mettere più maglioni d'inverno

consumo di carne rossa perché l'allevamento di bovini è ad alta intensità di consumo energetico. I nuovi comandamenti hanno un principio in comune. Ridimensionare anche di poco i nostri consumi, ha un impatto sull'ambiente molto più benefico che la rincorsa alle mode dei prodotti verdi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pagina 1



La luce in camera? Lasciatela accesa

I dieci miti verdi da sfatare

1 Il consumo energetico
Spegnere sempre la luce quando si esce da una stanza
sbagliato
se avete le nuove lampadine compatte fluorescenti

2 I rifiuti biodegradabili
Comprare prodotti biodegradabili per ridurre l'accumulo nella discarica
Meglio ridurre i consumi:
I prodotti biodegradabili non si decompongono abbastanza rapidamente

3 L'auto ibrida
Comprare un'auto a basse emissioni
È un buon affare solo al di sopra di un certo chilometraggio.
Mezzi pubblici e bicicletta restano molto più verdi, e meno cari

4 La spesa
Al supermercato fare la spesa orientandosi sulle "etichette verdi"
spesso sbagliato:
attenti alle truffe: una visita ai siti delle agenzie per l'ambiente può smascherare i millantatori

5 I pannelli solari
Installarli sul tetto di casa
dipende dagli sgravi fiscali: è più efficace abbassare il termostato di un paio di gradi in inverno e indossare un maglione

6 Il riscaldamento
I risparmi sulla bolletta compensano il costo per l'installazione del doppio vetro?
spesso sbagliato:
le principali fughe di calore-energia avvengono attraverso, per esempio, dal tetto

7 I pesticidi
Vale la pena spendere dal 20% al 40% in più comprando i prodotti bio perché più sani
Non sempre. Il sovrapprezzo è giustificato contro l'eccesso di pesticidi in pesche, mele, fragole. Non vale per frutta e verdura a bassa intensità di inquinanti: cipolle, avocado, ananas, pomodori

8 La casa
Comprando una casa lo scegliere un immobile moderno per il risparmio energetico
Falso. Molte abitazioni antiche si rivelano più efficienti

9 I trasporti
Comprare un'auto per ridurre le emissioni di CO₂ legate al trasporto dei prodotti agroalimentari.
Solo parzialmente giusto.
In realtà il trasporto contribuisce all'11% delle emissioni, il resto è legato ai metodi di produzione. Molto meglio, per la salute e il portafoglio, ridurre il consumo di carne rossa

10 CO₂
Neutralizzare le emissioni di CO₂ depositando denaro alla banca che piantano alberi.
Anche qui attenti alle truffe. Misurare le emissioni di CO₂ di cui siete responsabili è difficile, ma misurare quelle che vengono eliminate da progetti ambientalisti è ancora più complicato



5 Fatti e cifre

800mila TONNELLATE I rifiuti tecnologici prodotti in un anno	30% DELL'ENERGIA Viene usata nei trasporti	57% DELL'ENERGIA In casa si usa per il riscaldamento
--	--	--



2,6mili PRODOTTI BIO È il giro di affari del biologico in Italia	8 milioni GLI ACQUIRENTI Chi compra bio nel nostro paese	11% VA IN LUCE Casa: consumi degli apparecchi elettrici
--	--	---

Pagina 1

La luce in camera? Lasciatela accesa